



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 34

CARENZA DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE NEI TERRITORI DI CASTELLO E SANT'ELENA (COMUNE DI VENEZIA CENTRO STORICO) E DISAGI CONSEGUENTI PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE.

presentata il 2 febbraio 2026 dai consiglieri Sambo, Montanariello, Luisetto e Bigon.

Premesso che:

- alla data odierna nei territori di Castello e Sant'Elena, facenti parte del Comune di Venezia, si registrano complessivamente 10.349 residenti over 14 anni, di cui 3.731 over 65 (3.171 a Castello e 560 a Sant'Elena), pari a circa il 35 per cento della popolazione totale;
- circa il 40 per cento della popolazione over 65 vive da sola, condizione che accresce la fragilità sociale e sanitaria;
- attualmente risultano operativi soltanto tre medici di medicina generale (MMG) a tempo pieno; considerando una media massima di 1.500 assistiti per ciascun medico (per un totale di circa 4.500), si stima che oltre 6.000 residenti siano costretti ad avere il medico fuori zona oppure risultino privi di MMG assegnato;
- questo fenomeno allarmante, che ha inizialmente interessato molti piccoli e medi centri, ormai completamente sguarniti di medici di medicina generale, ora interessa anche la città capoluogo dove si sono verificati disservizi e la chiusura di ambulatori e centri medici in più sestieri della città;
- negli ultimi anni si è registrato un continuo turnover di medici e specializzandi con ambulatori aperti e successivamente lasciati scoperti dopo pochi mesi, causando discontinuità assistenziale e ulteriori disagi per la popolazione;
- la particolare conformazione territoriale della Città di Venezia rende complesso il raggiungimento di ambulatori situati in altri sestieri, soprattutto per persone anziane o con difficoltà motorie.

Considerato che:

- l'Azienda ULSS 3 Serenissima ha attivato, a suo tempo, soluzioni temporanee ed emergenziali tramite medici di continuità assistenziale con fasce orarie limitate a Castello e a Sant'Elena; tale situazione è ormai stabile da mesi;
 - tali misure non garantiscono la necessaria continuità del rapporto medico-paziente, né una presa in carico efficace delle patologie croniche, mancando anche un fascicolo personale elettronico;
 - la popolazione anziana presenta un'elevata incidenza di pluripatologie e necessita di assistenza costante, comprese visite domiciliari, oggi spesso non assicurate;
 - ulteriori fattori di criticità sono rappresentati dalle difficoltà di trasporto, dalle barriere architettoniche, dagli eventi climatici estremi e dai lunghi tempi di attesa per le visite mediche;
 - l'area del centro storico della Città di Venezia risulta essere poco appetibile dal punto di vista lavorativo per i MMG, visti i prezzi proibitivi degli affitti e le difficoltà logistiche collegate al raggiungimento del luogo di lavoro.
- Tutto ciò premesso e considerato,

i sottoscritti Consiglieri regionali

interrogano l'Assessore regionale alla sanità

per sapere:

- 1) se sia a conoscenza della grave carenza di medici di medicina generale nei territori di Castello e Sant'Elena del Comune di Venezia;
 - 2) quali interventi strutturali intenda attuare per garantire una copertura stabile del servizio;
 - 3) se vi è l'intenzione di prevedere incentivi economici ai medici di medicina generale che lavorano nel centro storico del Comune di Venezia, valutando anche il riconoscimento dell'area come "disagiata";
 - 4) con quali tempi e risorse si preveda di superare l'attuale gestione emergenziale;
 - 5) quali misure specifiche si intendano adottare per tutelare le fasce più fragili della popolazione.
-